Anno XLI. Martedì-Mercoledì 13-14 Novembre 1888 N. 264

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione i aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta ... 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 12 Novembre

Altez a barometro a 0° media mm. 765.6
« e al mare « 767,7
Temperatura minima — 1° 5 ore 7 ant.
« massima 4° 1 « 3 pom.
« media 1° 2
Umidità relativa media 78.
Nebulosità media 9[10 quasi nuvolo
Vento W debolissimo.

Giorno 13 Novembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 764 6.
« termometro 2° 0.
« aspetto dell'atmosfera nuvolo
« vento N quasi calma.
Temperatura minima † 2° 6 - ore 7 ant.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 12 Novembre

SENATO

Il Codice Penale

Miraglia riassunti il codice penale precedente e gli studi dei due progetti Vigliani e Mancini rende omaggio all'ardua e pregevole opera del ministro Zanardelli. Dice essere impossibile contentare tutte le scuole e convenire accettare il codice come viene presentato.

Afferma che il clero in Italia venne sempre trattato con grandissima benignità.

Cita alcuni esempi per dimostrare come i ministri del culto possano gravemente abusare della loro influenza. Augurasi che il clero con la sua attitudine non renda necessaria l'applicazione degli articoli.

Lampertico espone alcune considerazioni generali.

Circa gli articoli sugli abusi del clero osserva che disposizioni simili non si comprendono che come leggi eccezionali, non come principii stabili e duraturi di legislazione.

Conclude dicendo che non entra nella quistione della conciliazione, ma si preoccupa della conciliazione sociale. Non si occupa di coloro che sperano in un passato senza ritorno, ma di coloro che pur tenendo fede alle loro credenze non disertano dalla patria. Augurasi che le leggi italiane non offendano la libertà ed il diritto comune; parla come cittadino fedele pel bene inseparabile del Re e della patria. *(Vivi segni di approvazione).*

CAMERA

Continua la discussione sulla legge di P.^a S.^a

Curcio (relatore) annunzia che la commissione ha modificato nei seguenti termini gli art. 40 e 41 rimasti sospesi:

Articolo 40° « Le opere, i drammi, le rappresentazioni coreografiche ed altre produzioni teatrali non possono esser date o declamate in pubblico, senza essere state comunicate prima al prefetto della provincia. Il prefetto potrà proibire la rappresentazione o la declamazione per ragioni d'ordine pubblico, di morale o di buon costume con decreto motivato contro cui è ammesso il ricorso al ministro dell'interno.

Art. 41. « L'amministrazione locale di Pubblica Sicurezza può impedire la rappresentazione o la declamazione già incominciata di qualche produzione, che per ragioni locali dia luogo a disordini. »

Brunialti accetta la nuova forma dell'articolo 41, respinge l'art. 40.

Rubichi non può approvare disposizioni che possono autorizzare un'opposizione del governo alla libera manifestazione del pensiero artistico.

Dopo dichiarazioni dell'on. *Curcio* si approvano gli art. 40 e 41.

Sonnino svolge un articolo aggiuntivo, relativo ai fanciulli esposti nei circhi equestri.

Il *Presidente* comunica che il Ministero e la Commissione propongono il seguente articolo, nel quale è anche compreso il concetto della proposta Sonnino: « È vietato di produrre fanciulli e fanciulle di età inferiore agli anni 14 in pubblici spettacoli di giuochi di forza, ginnastica ed equitazione quando vi sia evidente pericolo della vita o della integrità personale. Il contravventore è punito con gli arresti fino a sei mesi e con multa fino a lire 500. »

Sonnino approva il nuovo articolo. Ma vorrebbe fossero cancellate dal 1° capoverso le parole seguenti: « quando siavi evidente pericolo della vita o della integrità personale. »

Crispi e *Curcio* accettano l'emendamento Sonnino. La Camera approva.

Si approvano pure gli art. seguenti fino al 77.°

NOTIZIE D'AFRICA

Scrivono da Massaua che il conte Antonelli partì da Assab diretto allo Scioa. Per imbarcare tutta la sua gente, oltre 50 servi, le armi, le munizioni e le casse di mercanzia, il Comando si servì del piroscafo *Palestina*, sebbene questa nave fosse destinata al servizio postale. Da ciò si arguisce che la partenza d'Antonelli fosse urgente e collegata a imperiosi interessi del paese. Ad Assab erano pronti 80 cammelli. Antonelli portò seco anche diecimila talleri di Maria Teresa.

— Il corpo delle truppe indigene va formandosi adagio adagio. Negli aspiranti venne tolta la condizione del celibato. Cogli ufficiali arrivati a Massaua i quadri sono quasi completati.

Stefanoni fece ritorno a Massaua, dopo avere ispezionate alcune saline a Makalilè, sulla costa verso Assab, ma ritiene non conveniente attuarle per conto del governo.

In porto sono molti bastimenti carichi di merci e nel mese di Ottobre la dogana incassò molto. Giunge continuamente del materiale per la costruzione di fabbriche private. Ogni piroscafo porta gente che non trova alloggio e la costruzione di case è a Massaua un'ottima speculazione.

ECHI VATICANI

I monsignori Seppiani, Macchi, De Ruggero, D'Annibali e Apolloni ricevettero l'avviso della loro nomina a cardinali.

Quanto alla nomina di cardinali stranieri, non è stata presa una definitiva decisione. Sembra che nominerannsi due francesi invece di tre, uno spagnuolo, nonchè un tedesco.

I circoli clericali della capitale lavorano per la costituzione di una Società che abbia per iscopo precipuo di facilitare ai preti l'accesso al letto dei moribondi.

Gli anarchici contro Cipriani

Telegrafano all'*Adriatico* da Parigi che viene distribuito un violentissimo manifesto degli anarchici contro Cipriani, divenuto un tristo retrogrado. Il manifesto è in lingua italiana.

CHI È PRADO

Finalmente si è potuto stabilire l'identità del famoso Prado, che è processato alle Assise per l'assassinio della cocotte. Egli chiamasi Castillon ed è disertore dall'esercito francese, avendo preso parte alla guerra carlista ove rimase anche ferito.

Al suo paese, che è nella Francia Meridionale, lo si è creduto morto dalla popolazione e dall'autorità.

Egli è stato condannato in contumacia per diserzione a 10 anni di carcere.

Armamenti

Nei Circoli politici di Roma hanno prodotto viva impressione i dispacci da Parigi e da Londra i quali confermano i preparativi militari spinti con grande attività dalla Francia e dall'Inghilterra. La *Riforma* di ieri pone tali dispacci a riscontro delle declamazioni di coloro, che continuano ad accusare il governo italiano di propositi bellicosi, solo perchè si è pensato all'eventualità di dover chieder nuovi crediti militari per il più pronto compimento delle opere di difesa stabilite per legge.

Il giornale dell'on. Crispi rileva i preparativi militari dell'Inghilterra e domanda se per ciò essa sia una potenza aggressiva. Similmente non devesi accusare l'Italia di tendenza bellicose se fa quello, che le è imposto da una situazione, che non dipende dalla nostra volontà, ma dagli avvenimenti.

UN CATTIVO SERVIZIO

L'altro giorno — scrive la *Gazzetta Piemontese* — parlavamo di *quistioni spostate* e deploravamo che l'amicizia colla Francia l'avessero presa a patrocinare principalmente i fogli e i sodalizi radicali e repubblicani; i quali in quest'amicizia non vedono tanto l'interesse vero, grande e reale della nazione italiana, quanto piuttosto un coefficiente, un esempio, un aiuto a raggiungere o ad avvicinare il loro ideale di governo: la repubblica. Quando si comincia a dire dai repubblicani intitolatisi democratici: — noi vogliamo ad ogni costo l'alleanza colla Francia! — si capisce troppo ch'essi la vogliono sovratutto perchè la Francia è repubblicana.

E allora ne viene la reazione; i monarchici d'altra parte insistono, e vantano la triplice alleanza perchè i tre alleati rappresentano tutti e tre i principi monarchici costituzionali prediletti dalla maggioranza degli italiani.

Intanto tra l'obbiettivo degli uni e quello degli altri si smarrisce il concetto vero che dovrebbe ispirare e muovere le alleanze e le amicizie: cioè il supremo interesse nazionale. Mentre la grandissima maggioranza in fondo desidera l'amicizia di Francia, pochi invece osano domandarla e patrocinarla per paura di essere confusi coi repubblicani e per avversione alla forma repubblica, che da noi non è voluta.

Gli è per questo che noi ripetiamo francamente che il peggior servizio ad una buona intelligenza franco italiana lo rendono i così detti democratici nostri.

Oggi appunto è la Società Democratica Italiana sedente a Milano quella che aggiunge errore ad errore, e facendosi paladina di un'agitazione in favore dell'amicizia francese tra tutte le Società radicali italiane, allontana vie più lo scopo ch'essa vuole raggiungere.

Ecco la circolare ch'essa spedisce alle Società consorelle:

Milano, li 7 novembre

Egregia Società

Per avvisare ai mezzi più acconci a suscitare la agitazione raccomandata nel seguente ordine del giorno, si invita codesto patriottico Sodalizio a mandare od un rappresentante o la propria adesione alla Assemblea convocata nella sede di questa Società pel giorno di domenica 18 corr., alle ore 2 pom.

Nella fiducia che anche nella vostra zona promoverete eguale agitazione contiamo sulla vostra cooperazione.

Ordine del giorno

« La Società Democratica Italiana,

» Fatte le più ampie riserve sull'andamento della politica interna e sulle influenze che sopra essa esercita e potrà esercitare la politica estera del Governo;

« Deplora l'asprezza dei rapporti esistenti fra l'Italia e la Francia, fra le quali i maggiori interessi consigliano l'unione e nessuna causa seria giustificherebbe un conflitto;

« Considerato che coloro ai quali incombe l'obbligo di dissipare gli equivoci e di calmare le passioni sembra invece studiino ogni mezzo per aizzarle suscitando ad ogni passo nuove contese;

« Protesta contro qualunque disegno tendente a spingere, una contro l'altra le due nazioni sorelle;

« Fa voti che tutte le associazioni e tutti gli uomini di progresso, all'infuori delle piccole preoccupazioni di partito, s'inspirino ai grandi ed eterni principii di libertà e di fratellanza, che furono origine, impulso, titolo e fortuna del risorgimento italico;

E delibera

di promuovere con questi intendimenti una seria ed energica agitazione, augurando che il paese salvi sè stesso da funeste avventure, condannate sin d'ora dal cuore e dal senno degl'italiani, non imposte da necessità di difendere o di rivendicare la dignità e l'integrità della patria, esiziali in ogni evento alla sua prosperità morale e materiale, troppo trascurata e malmenata in vario modo dai suoi reggitori, confidando che tale agitazione valga ad allontanare dalla nazione e dall'esercito suo il triste ufficio di provocare e di iniziare un conflitto fra due popoli affini per indole, per tradizioni, per aspirazioni e vincolati da perenne riconoscenza. »

Seguono le firme di nove repubblicani milanesi.

Basta la semplice lettura di questo documento e delle relative firme per capire che mentre la Società vuol far credere di avere a cuore gli interessi reali delle due nazioni, in realtà non ha in mente che il suo ideale repubblicano, ahimè ben male concretato nella terza repubblica francese!

Quel primo a linea poi: « Fatte le più « ampie riserve sull'andamento della po« litica interna, ecc. » rivela da solo tutto il vero scopo dell'unione e il movente di tanto tenerume per la Francia.

Oh quanto darebbero prova di maggior senno e patriottismo cotesti democratici, se invece di compromettere una buona causa con siffatte agitazioni si tacessero in buona pace! Lascino che i veri interessi dell'un popolo e l'altro si facciano strada da sè. Pur troppo, presentandosi sotto i loro auspicii, l'amicizia franco italiana può diventare merce buona compromessa di cattiva bandiera.

Una Nota dell'on. Crispi per Tunisi

La *Gazzetta del Popolo* pubblica questo dispaccio:

« *Tunisi* 10 (ore 5 pom.) — Ieri il « Console d'Italia consegnò al ministro « di Francia una Nota del ministro Cri« spi, con cui si avverte che l'Italia non « intende rinunziare ad alcuni dei diritti « sanciti dalle capitolazioni e del proto« collo. »

Dalla Capitale

Roma 11 Novembre.

Colle modificazioni fatte nell'ordine del giorno della Camera per richiesta del Presidente del Consiglio, questo scorcio di sessione si presenta così: la Camera discuterà i progetti sulla pubblica sicurezza, sulla emigrazione, che non furono discussi dal Senato, e poi quelli che il primo ramo del Parlamento ha approvato e che concernono la cassazione penale unica e l'igiene pubblica. E questo, aggiunta forse qualche leggina locale, sarà il lavoro della Camera fino alla chiusura della

sessione verso Natale.

Evidentemente, il Presidente del Consiglio spera di riuscire a far discutere dal Senato, in novembre e il Codice Penale e la riforma comunale, e in dicembre la riforma della legge di pubblica sicurezza e il progetto sull' emigrazione, il quale nelle condizioni presenti ha, specialmente per alcune provincie, carattere di vera urgenza.

Approvati dalla Camera i due progetti che sono primi iscritti all' ordine del giorno, l' assemblea discuterà quelli che le vennero dal Senato.

Si prevedono battaglie grosse contro il progetto di legge sulla cassazione penale unica, ma io insisto nella persuasione che verà approvato e che l' onor. Crispi, malgrado le opposizioni della deputazione siciliana e le agitazioni che si tenta di promuovere nell' isola dagli avvocati di Palermo, si unirà all' onor. guardasigilli nel sostenerlo.

La discussione del progetto di legge sulla pubblica sicurezza non sarà breve; il progetto ha 136 articoli e tutti sanno quanto procedano lente e confuse le discussioni parlamentari di leggi che hanno numerosi articoli, molti dei quali suscitano gravissime e delicate questioni di principio.

Un progetto che avrebbe sollevato discussioni vivaci è quello che aveva il N. 4. nell' ordine del giorno e che concerne l' istituzione delle guardie di città.

Come ricorderete, quel progetto di legge fu respinto dalla Commissione e l'on. Toracca presentò relazione negativa.

L' on. Crispi lo abbandona, forse col proposito di ripresentarlo modificato nella nuova sessione.

Esso rimane inscritto all' ordine del giorno, ma come tanti altri progetti che saranno travolti nel vortice della chiusura di sessione.

Alcuni di questi progetti potranno, nella sessione nuova, essere ripresi allo stato di relazione e quindi la loro discussione potrebbe essere immediata.

Fui assicurato, per esempio, che il governo, nel primo periodo della sessione nuova, chiederà la discussione del progetto di legge sull' ordinamento bancario, il quale dev' essere approvato molto tempo prima che finisca l' anno 1889, perchè col 1890 scadono i privilegi delle banche d'emissione e la preparazione al nuovo regime non può essere fatta finchè esso non è stabilito con legge.

Non furono annunziate alla Camera interpellanze d' indole politica, ma, credo che sulla questione Africana una interpellanza non tarderà ad enunciarsi, imperocchè il Governo stesso desidera d'esser messo in grado di dare qualche schiarimento sulle nostre condizioni nell' Africa e sui suoi propositi.

Intanto si conferma la notizia della sconfitta di Ras Alula e tutto fa sperare che l' anarchia renda impotente il Negus e sconvolga completamente il sue esercito.

Malgrado le smentite, si discorre sempre di trattative tra il Governo nostro e Re Menelik, delle quali il risultato potrebbe esser la vera soluzione per noi d' una questione, che fu male iniziata e alla quale non era preparato il paese.

I documenti diplomatici concernenti le trattative commerciali colla Francia non sono che complemento di quelli presentati nel Marzo scorso, dopo la rottura delle negoziazioni.

Siccome il governo francese presentò, appena riaperta la Camera, in ottobre, nuovi documenti, il nostro volle completare la pubblicazione, la quale non può che confermare la colpa dell' insuccesso delle trattative esclusivamente nel governo francese e nel suo ambasciatore a Roma.

Alcuni nutrono la speranza che la mutazione dell' ambasciatore possa avere per effetto di rendere possibile la ripresa dei negoziati commerciali.

La mia opinione è che l' applicazione della tariffa generale non possa durare pochi mesi: è necessario che l' esperimento si prolunghi, perchè infonda il convincimento che l' accordo sarebbe gioviale all' una e all' altra parte.

È certo però che un altro ambasciatore, che sia l' opposto del De Mouhy, potrà fare opera conciliativa.

—

La discussione iniziata in Senato del Codice penale durerà forse tutta la settimana. Non posso che confermarvi ciò che vi scrissi, ossia che la approvazione del progetto di legge è sicura e a notevole maggioranza.

L' on. Zanardelli spera di poter presentare alla firma Reale la legge verso la fine di novembre, per proporre poi a S. M. il Decreto di nomina della commissione di coordinamento, la quale lavorerà al ministero della giustizia nel dicembre e nei primi mesi del 1889.

E' probabile che la commissione, la quale avrà per presidente il ministro, abbia per vice-presidenti gli on. Vigliani e Mancini, che presiedettero le commissioni del Senato e della Camera e tanto cooperarono per la unificazione legislativa penale.

Telegrammi Stefani

Dimostrazioni repubblicane in Spagna

Madrid 12. — Le dimostrazioni ripeteronsi stasera davanti al Circolo conservatore che fu chiuso.

L' assembramento continuò malgrado che gli agenti tentassero di disperderlo.

Canovas rimase alla mattina presso il suocero. Nel pomeriggio si trasferì in carrozza una casa particolare. Accertato che la carrozza lo conduceva, la signora Canovas ebbe una sassata che la colpì al piede sinistro senza ferirla.

Gruppi di studenti e alcuni operai percorrono le strade fischiando e gridando: *Morte ai conservatori*.

Durante il chiasso del mattino si sentirono alcune grida di *Viva la repubblica*.

Interpellato Canovas sul carattere della dimostrazione rispose che essa piuttosto aveva un carattere anti monarchico. Due studenti arrestati furono fatti rilasciare dal prefetto.

Secondo l' *Epoca* i gruppi dei dimostranti gridavano *Viva la repubblica, viva Zorilla*.

Il prefetto ebbe una sassata alla mano.

Le truppe furono consegnate nelle caserme.

Madrid 12. — Iersera vi fu una manifestazione repubblicana davanti alla casa di Santa Marta repubblicano. Un centinaio di uomini armati di bastoni a fucile gridavano *Viva la repubblica*.

Altre dimostrazioni avvennero davanti a case di ex-ministri conservatori.

Il Circolo conservatore presentò una protesta contro i fatti di ieri. Constata che gli uffici dei giornali conservatori e il Circolo conservatore furono attaccati a sassate alle grida di *Viva Zorilla, Viva la repubblica, morte alla monarchia*.

La protesta biasima la condotta del Governo e dice che se la catastrofe avvenisse, sarebbe causa della debolezza del governo.

Madrid 12. — L' agitazione degli studenti continua. Un gruppo di essi percorre le strade protestando contro il fatto che elementi politici stranieri si sono mescolati agli studenti.

Si temono nuove dimostrazioni stasera. Furono prese precauzioni. Le guarnigioni vicine al palazzo reale sono consegnate.

Le autorità sono risolute a reprimere con la forza ogni disordine.

Al comando della squadra in Africa

Londra 12. — Lo *Standard* ha da Shanghai:

« Il viceré Petchili domandò al re di Corea di allontanare il suo consigliere americano Denny. »

Lo stesso giornale ha da Berlino:

« Il principe Enrico andrà probabilmente a prendere il comando della squadra tedesca sulle coste d' Africa. »

Pel giubileo del re di Danimarca

Copenaghen 12. — È atteso l' arciduca Guglielmo che viene a rappresentare l'imperatore d' Austria al giubileo del re.

Pietroburgo 12. — Lo Czarevitch è partito per Copenaghen.

Dimostrazione

Londra 12. — Ieri vi fu una dimostrazione di 3000 socialisti a Trafalgarsquare. I discorsi pronunciati furono violenti.

Sulle coste d' Africa

Il *Times* ha da Zanzibar:

« Il blocco fu aggiornato di alcuni giorni per permettere alla missione inglese di stabilire a Magila di ritirarsi, si estenderà lungo il litorale tedesco.

« Assicurasi che gli arabi espulsero i portoghesi da Mujauganin e dalla baia di Tunghi. »

Svizzera e Germania

Berlino 12. — Il trattato di commercio fra la Germania e la Svizzera fu firmato ieri.

Cose serbe

Belgrado 12. — Ristich, in una lunga udienza tenuta sabato, sconsigliò il re di convocare la grande Scupcina.

Il re qualificò di pusillanimi le apprensioni di Ristich e disse che andrà fino alla fine del suo programma.

Il ministero inglese

Londra 12. — La *Pall Mall Gazette* riferisce con riserva la voce che Hartington e Churchill entreranno nel Ministero. Matthews dimetterebbesi.

Smith riceverebbe il grado di Pari d'Inghilterra.

La questione religiosa in Polonia

Berlino 12. — La *Nordd All. Zeitung*, comunicando l' affermazione di alcuni giornali francesi, che i negoziati riguardanti la chiesa polacca fra la Russia e il Vaticano sieno un colpo diretto contro la Germania, dice che quei giornali dimostrano soltanto mancanza di educazione e di tatto politico.

L'accordo fra la Russia e la Santa Sede risponde agli interessi della Germania e non potrebbe essere gradito alla Russia e alla Prussia che hanno interessi comuni. Quelle concessioni che il Papa farebbe alla Russia dovrebbero altresì servire alla Germania, mentre se il Papa assumesse una attitudine nettamente antirussa, essa si rifletterebbe pure sulla Prussia.

La pace con la Santa Sede risponde ai voti delle due parti delle frontiere russa e prussiana. Ove si turbasse la pace da una parte ne seguirebbe una reazione dell' altra.

Nella polizia inglese

Londra 12 — Waren capo della polizia si è dimesso non volendo accettare il rimprovero fattogli dal ministro dell' interno in seguito alla pubblicazione dell'articolo su Waren e sulla polizia nel giornale di Murays di Londra.

Un altro incidente ferroviario a Borki

Pietroburgo 12 — Sabbato sera avvenne un nuovo incidente ferroviario fra Borki e Tarandoka. Due treni merci si scontrarono. Vi sono due feriti.

Menabrea e Goblet

Parigi 12 — Menabrea visitò ieri Goblet esprimendogli a nome di Crispi la speranza che la nomina di Mariani ad ambasciatore della Repubblica presso il Quirinale dissiperà i malintesi.

Goblet incaricò Menabrea di ringraziare Crispi.

Soggiunse che Mariani per sentimenti personali e per le istruzioni ricevute, arriverà a Roma animato dai migliori sentimenti di conciliazione.

Principe infermo

Monaco (Baviera) 12 — È pericolosamente ammalato il duca Massimiliano padre dell' imperatore d' Austria.

Concorsi

È aperto il concorso a N. quattordici posti d' Ingegnere Allievo nel Corpo Reale del Genio Civile collo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 4 Febbraio 1889.

Gl' Ingegneri che intendono sottoporsi agli esami dovranno, non più tardi del 31 Dicembre prossimo venturo presentare al Ministero dei Lavori Pubblici (Segretariato Generale), nel modo prescritto dalle vigenti disposizioni delle leggi sul bollo, la relativa domanda corredata dei documenti che appariscono dal Decreto ostensibile negli uffici del Genio Civile.

Gli esami saranno scritti ed orali, e le materie sono determinate nel decreto suddetto.

✶

È aperto il concorso a 4 posti di professori di agraria nelle regie scuole pratiche di agricoltura, col grado di titolare di 3ª classe e con lo stipendio annuo di L. 2400.

Ai prescelti sarà anche affidato l' incarico della direzione della Scuola rispettiva, con l' indennità annua di L. 300, oltre l' alloggio (senza mobili) anche per la famiglia.

✶

È aperto pure il concorso a 4 posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle scuole predette, col grado di professore reggente di 1ª classe, e con lo stipendio di L. 2000, oltre l' alloggio (senza mobili) per la sola persona.

Il concorso è per esami; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed incominceranno alle ore 9 ant. del giorno 5 Dicembre 1888.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire alla Direzione generale dell' agricoltura non più tardi del 25 corr.

Fra i documenti è necessaria la laurea di scienze agrarie.

GLI STATI UNITI A ROMA

Si ha da Wasington che il generale Harrison richiamerà anche l' ambasciatore presso il Governo italiano signor Stallo nominando in sua vece il signor Giacobbe Astor, già Ministro americano presso il Quirinale, sotto l' amministrazione di Garfield e di Chester Arthur.

I servigi resi dall' Astor alla campagna repubblicana furono non lievi.

PER IL GIUBILEO DI RE CRISTIANO

L' andata dello Czarevitch in Danimarca pel giubileo di Re Cristiano era stata messa in dubbio dopo il disastro ferroviario.

Invece è stabilito che il Granduca ereditario partirà domani per Copenaghen, accompagnato dal conte Schouvaloff, aiutante di campo dell' imperatore e da un ufficiale.

I FATTI DEL GIORNO

Un duello tremendo al Brasile — Scrivono da Rio Janeiro che il 15 ottobre scorso il noto socialista mantovano Alessandro d'Atri — noto per le sue violenze in patria e per le accuse che gli si mossero di affarismo e peggio dacchè si trova al Brasile — si è battuto con un certo Vereyra, giornalista e uomo politico, avversario del Gabinetto Prado.

Questo Vereyra, in un discorso politico biasimò il Presidente dei ministri Prado perchè affidò a D' Atri la colonizzazione Italiana, e ricordò i fatti di Mantova (il famoso processo dei contadini a Venezia ed altri aneddoti) dicendolo disprezzato da tutti.

Il duello fu alla pistola.

D' Atri al primo colpo rimase gravemente ferito da una palla al braccio destro, ma ebbe la forza d' animo di resistere al dolore, allungò il braccio, prese la mira e piantò la palla della sua pistola nel petto dell' avversario.

A D' Atri fu amputato il braccio, Vereyra è moribondo.

Miglioramenti postali — Sono ritornati a Roma da Berlino i due impiegati superiori che la Direzione generale delle poste italiane aveva mandati un mese fa in Germania per istudiarvi praticamente taluni servizi postali.

La missione fu lodevolmente compiuta e presto saranno applicate in Italia alcune misure tendenti a semplificare vari servizi.

✶

Suicidio di una maestra — Si ha da Valdieri (Cuneo) che la signora Ermene-

gilda Ghigo, maestra elementare detto comune, si è suicidata annegandosi in un canale poco discosto del paese.

Causa del suicidio, un accesso di alienazione mentale.

★

Ribellione — Ieri l'altro a Palombara Sabina sono scoppiati dei tumulti.

Quel sindaco aveva fatta una ordinanza per proibire agli abitanti di condurre gli animali a certi pascoli abusivi.

La popolazione, continuando nell'abuso obbligò il sindaco ad armare le guardie comunali e le guardie daziarie per far rispettare l'ordinanza municipale.

Ma la popolazione si rivoltò e ridusse le guardie in proprio potere.

Il sindaco telegrafò subito a Roma per invocare soccorsi.

Venne mandato un picchetto di guardie di P. S. e di carabinieri.

★

Emigranti — Da Genova avant' ieri salparono per il Brasile 2579 emigranti, sui vapori *Roma* e *San Gottardo*.

Partirono pure col vapore francese *Gergovia* 835 emigranti per Buenos Ayres.

★

La morte del prete Galeote — Un dispaccio da Madrid al *Temps* annuncia la morte del prete Galeote, quegli che assassinò il vescovo di Madrid. Galeote è morto nella casa di salute dov' era stato rinchiuso dopo il processo.

★

Intrighi vatineschi — Da Parigi telegrafasi alla *Lombardia*:

La brussellese *Indèpendance Belge*, pubblica una lettera da Roma, nella quale narransi gli intrighi orditi dal Vaticano con le corti di Bruxelles e di Vienna per impedire il progettato matrimonio fra il principe di Napoli e la principessa Clementina terzogenita di re Leopoldo. Il nunzio monsignor Galimberti con la sua influenza alla Corte di Vienna, riuscì a mandare a monte il matrimonio ch' era sinceramente desiderato da tutti i liberali.

★

La vendita della villa Zirio — Per 459,000 — meno della metà del valore reale — gli eredi Zirio hanno venduto al signor Marsaglia la villa resa celebre dal soggiorno dell' imperatore Federico a San Remo.

Rassegna Commerciale

Grani. — Sempre in buona vista — i prezzi variano di 25 cent. più o meno a seconda delle domande che fanno le piazze di consumo. — Ma le buone qualità pronte non si acquistano sotto le L. 23,75 a 24. — Per una partita fina consegna Gennaio si ricavò 24,40 posto il genere alla stazione. — Riassumendo dunque la tendenza è sempre buona.

Avene. — I colori sono diminuiti — ed abbiamo piuttosto della calma — qualche partitella pronta si vendette a L. 17 circa — affari a consegna nulli.

Granoni. — Fiacchi e con domanda pel consumo assai limitata — quotiamo le qualità delle marche poste qui L. 15,50 a 15,75 e L. 16,25 come quelle di Polesine.

Canepa. — Conosciamo vendute di 2 partite per complessive 250 migliaia a 220 — ed altra di 300 migliaia circa con comodi al ricevimento sino a Febbraio, Marzo L. 232,50.

In complesso andamento calmo — tendenza incerta. *cf*

CRONACA

Il Consiglio Comunale terrà seduta domani.

Movimento della popolazione — Nel decorso mese di Ottobre, vi furono nella popolazione stabile del nostro Comune: 234 nati, 202 morti, 9 espulsi-morti. E in quella mutabile, 7 nati ed 8 morti.

Gli immigrati furono 230 contro 354 emigrati. Questo cospicuo movimento è determinato in gran parte dal via vai delle famiglie coloniche, ma in qualche parte c' entra pure l' accentuato movimento d' emigrazione verso il Sud-America.

Per questo movimento, la popolazione del Comune subì un decremento di 92 individui riducendosi a fine Ottobre a 81770 individui.

I matrimoni furono 63.

Malattie determinanti la maggior mortalità nel mese suddetto:

Bronchite 21, Debolezza congenita 28, Gastro enterite 11, Marasmo 19, Meningite 8, Tifo addominale 13, Tisi intestinale 27, Tisi polmonare 23, Vizi di cuore 18.

Per gelosia — In via Capo delle Volte ieri sera in seguito a questioni di gelosia Nanetti Luigia restava ferita alla testa con un colpo di ferro da stirare menatole da R. Albina producendole ferita giudicata guaribile in giorni 15.

Furto sacrilego. — Ignoti ladri penetrati furtivamente nel Tempio della Certosa scassinarono la cassetta delle elemosine che stava appiedi d' un crocifisso e ne rubavano il contenuto. Calcolasi che potessero esservi da 8 a 10 lire.

La Fiera di Arzignano — Un comunicato della nostra Prefettura c' informava giorni sono che per motivi di salute pubblica era stato sospeso il mercato di Arzignano in Provincia di Vicenza, essendosi verificati parecchi casi di vaiuolo.

Ora il signor Ghirardini sindaco di Arzignano ci prega di pubblicare, che in seguito alle migliorate condizioni sanitarie, il Consiglio sanitario provinciale revocò il precedente divieto di tenere il mercato settimanale in Arzignano.

La Direzione teatrale ci avverte essersi ella dimessa, non credendo di poter accettare un impegno telegrafico come proponeva il Pantaleoni. Jeri il Prosindaco ha telegrafato al Pantaleoni perchè venga in persona e così saranno oggi riannodate le trattative.

Videbimus.

Oggetti ritrovati — Nel giorno 3 corrente mese, sulla pubblica via in Porotto, sono stati rinvenuti un borsellino con denaro ed un sacco di grano.

Chiunque creda di averví interesse, potrà dirigersi a questo Ufficio di Polizia Municipale per la relativa ricupera nei modi e nelle forme dalla legge prescritte.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Ottobre.

Trasgressione al Regol. sulle Vetture pubbliche 43 - Id. di Igiene 4 - id. d'Ornato 1 - Spandimento di orine fuori degli Orinatoi 7 Occupazione di suolo pubblico ed impedimento di transito 10 - Gettito di acqua dalle finestre 4 - Esposizione in vendita di commestibili e frutta guasta 11 - Transito con rottabili sui marciapiedi 4 - Abbandono di animali 9 - Spangimento paglia e letame, per le vie 8 - Deposito d'immondizie sulla pubblica via 2 - Lavatura di vettura sulla pubblica via 1 - Vasi di fiori dalle finestre senza riparo 5 - Pascolo abusivo di cavalli 2 - Mancanza di cartello annonario 1 - Mancanza lume alle sbarre per lavori 28 - Commercio arbitrario di carne di vacca 4 - Transito con carri per la Via Coperta a Pontelagoscuro 11 - Evacuamento fuori dei luoghi stabiliti 1 - Introduzione in città di carne macellata clandestina 1 - Trasporto di agnelli legati alle quattro zampe 1 - Mancanza della prescritta insegna 1 - Arbitraria apertura di bottega sotto il volto del cavallo 1 - Arbitraria chiusura di macelleria essendo di turno 1 - Esposizione in vendita di carne mancante del bollo 1 - Esposizione di oggetti all' esterno delle botteghe 18 - Esposizione di bucato dalle finestre 22 — Totale N. 214.

Contravvenzioni conciliate N. 188 - Spedite in Pretura 46 - Cani accalappiati 24.

La « Riforma » illustrata — Abbiamo ricevuto un numero della *Riforma* illustrata.

Esso contiene incisioni ben riuscite, ed è stampata in carta di lusso:

Guglielmo II a Roma, dall' Alba al Tramonto, La Regina Luisa, Guglielmo I a nove anni, Guglielmo I a 90 anni, il castello di Charlottenburg, il castello di Friedrichskron. Oltre la tomba, l' imperatrice Federico, le principesse Sofia, Vittoria e Margherita di Prussia, il palazzo di Guglielmo I a Berlino, l' imperatrice Augusta, Vittoria ed i suoi figli, Bismarck, il vecchio castello di Berlino, Moltke, il generale Walderace, Enrico di Prussia ed Irene d' Assia, la sala bianca nel castello di Berlino, un imperatore a Roma a 252 anni fa.

Tutto questo poi illustrato da articoli bellissimi, che fanno la biografia di ciascun personaggio e la storia di ciascun edificio.

Errata corrige. — Nel resoconto della seduta del Consiglio Comunale di sabbato a pag 3ª col. 1ª ove era scritto « *servizio di pulizia municipale* » doveva dire « *servizio di pulizia stradale* »

Noterelle di questura — Dagli agenti di P. S. fu contestata contravvenzione a G. Cleonice per esercizio di sensale senza licenza.

— In Vigarano Mainarda fu contestata contravvenzione ad A. Tommaso per pascolo abusivo.

— Altra contravvenzione fu fatta a F. Galeazzo in Portomaggiore per canti e schiamazzi notturni, e a B Francesco dello stesso luogo per ingombro di spazio pubblico.

Banca Mutua Popolare — Situazione al 31 Ott bre vedi 4ª pagina.

Teatro Tosi-Borghi — Riposo.

Stato Civile

Bollettino del giorno 8 Novembre 1888.

NASCITE Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI N. 0.

MORTI — Mariotti Domenico fu Pietro coniugato di Ferr. di anni 75, poss. — Giori Emidio fu Domenico, coniugato di Ferrara di anni 72 cocchiere — Carbone Antonio Carlo di Nicola, coniugato di Ferrara di anni, 4[illegible] maestro di scherma. — Baruffaldi Cleuterio fu Francesco, di Ferrara di anni 42 giornaliero - Turola Domenico fu Giovanni, celibe di Francolino di anni 38, giornaliero

Minori agli anni uno N. 2.

9 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Stefanati Angelo fu Giuseppe, celibe, di Ferrara, d'anni 68, cuoco — Cappellani Ariodante di Secondo, celibe, di Ferrara, d'anni 24, fattorino.

Minori agli anni uno N. 0.

10 Novembre

NASCITE Maschi 2 Femmine 3 - Tot. 5.

NATI-MORTI N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Michelini Carlo fu Felice con Neri Teresa fu Giuseppe — Bertuzzi Valdemaro fu Carlo con Scarpari Ida di Giovanni — Superbi Terenzio fu Giuseppe con Marchi Zaira di di Gaetano - Schenoni Uberto Lazzaro Francesco Giuseppe Mario Ezechielo di Gaetano con Romani Erminia Clementina Giuseppa Maria di Gerolamo — Zuffi dott. Antonio dell'avv Francesco con Novi Iole di Riccardo — Spellonza Gio. Batta di Vincenzo con Momi Regina di Marco — Ferri Attilio fu Gaetano con Mastellari Carolina di Antonio.

Ferri Attilio fu Gaetano con Mastellari Carolina di Antonio — Morini Giuseppe di Giovanni con Scarroni Alceste di Domenico — Zucchini Giuseppe di Maurelio con Pasquali Albina fu Marco — Campagnoli Bonfiglio di Pietro con Berti Giuseppina di Giovanni — Pivelli Amadio di Pietro con Mingozzi Eva di Vincenzo.

MATRIMONI — Novi Prof. Ivo, medico, cel. con Veronesi Vittorina, possid. nub. — Pincelli Pietro, ortolano, cel. con Orsoni Maria servente nub.

MORTI — Marini Maddalena fu Quinto, nub. di Ferrara di anni 58 donna di casa, — Gavioli Renato di Fedele di Ferrara di di anni 2.

Minori agli anni uno N. 1.

11 Novembre

NASCITE — Maschi 2 Femmine 2. Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Folegatti Teresa fu Domenico ved. Bertoni di Ferrara di anni 71, ricoverata Celloni Imelda di Domenico di Ferrara — di anni 6 scolara — Debiagi Amalia di Giovanni di Ferrara di anni 3.

Minori agli anni uno N. 0.

12 Novembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Benetti contessa Carlotta fu Antonio, ved. Ferretti di Ferrara di anni 88 donna di casa. — Parmeggiani Carlotta fu Antonio ved. Albieri di Ferrara di anni 80 poss.

Minori agli anni uno — N. 2.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Domenica 11 corr, non più oltre delle 7 ant., la maggiore delle sciagure colpiva la rispettabile ed ottima famiglia Rosa del Borgo San Luca.

Dopo una non lunga infermità tollerata con cristiana rassegnazione **Giovanni Rosa** in età di 65 anni assistito dall' inconsolabile sua sposa e dalla numerosa figliuolanza, dava l' ultimo respiro per volare a quella corona eterna che sarà degno premio alle sue virtù. — Dire in breve delle doti nè poche nè comuni che fregiavano la sua bell' anima e lo rendevano l' esemplare del vero marito e padre cristiano, riuscirebbe soverchiamente difficile a stretti limiti d' un semplice articolo. Basterà solo il ricordare l'alta e fino scrupolosa sua onoratezza nel trattare gli affari — il saggio ed in un prudente suo tatto nel dirigere la propria azienda e consigliare gli amici — l' interesse che vivissimo nutrì per formare agli stessi principii di sua cristiana virtù i dieci superstiti suoi figli che ora restano a fare lieta corona d'affetto e di speranze a quell'angelo di bontà che è la diletta loro madre — Maria — il sentire profondo pei bisogni del povero, bramando, oltre moltissimi altri atti di carità compiuti a sollievo dell' indigenza, d'essere uno dei primi e più generosi benefattori dell'Asilo Infantile del Borgo — la sua fermezza e franchezza infine nel fare, in ogni incontro, pubblica e solenne professione di quella fede cristiana che ereditata dal padre ora lascia intemerata ed intera a suoi figli. Ed è appunto a questa fede, unica facitrice della pace domestica e sociale che s' inspirò egli sempre mai e per la quale pervenne a sì belle virtù Chi, come lo scrivente, ebbe la bella sorte d'assistere alla sua morte ben può convincersi quanto valga in quegli estremi questa fede confortata da una coscienza tranquilla e sicura di se.

Non ebbe appena esso intravveduta la probabilità d'una crisi mortale di cui minacciavalo una fatale malattia, chiese egli tosto d' essere confortato colla grazia dei SS. Sacramenti che ricevè coi segni della più viva e tenera pietà. Quindi volle che a mezzo del proprio cognato P. Emidio Rossi d. c. d. g. residente a Roma gli fosse implorato dal S. Padre una speciale Pastorale Benedizione che non tardò di venirgli impartita. Lieto e fortificato di tanta grazia chiamò egli intorno al suo letto i mesti e piangenti suoi figli, ai quali rivolgendo l'estrema parola: — Figli miei, disse, come il S. Padre, comune nostro Pastore e Vicario di G. C. ha benedetto me, così a nome di Dio stesso io benedico voi e con tutto il mio cuore. — Siate sempre buoni cristiani e non temete, avrete pace qui sulla terra, l'avrete in morte e l'otterrete, come spero d'ottenerla io stesso fra poco, lassù in Cielo.

Così egli a suoi figli che, ricordando questi supremi ammaestramenti vorranno ognora rendersi e conservarsi degni delle virtù di tanto Padre

A. C. A.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE, CODIGORO, COMACCHIO E COPPARO

Rappresentante della Banca Romana e Corrispondente della Banca Nazionale

8° Esercizio — SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE — **Anno 1888.**

ATTIVO

Cassa	— Per biglietti e numerario		L. 61,149. 28
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati N. 1909	L. 986,970. 17	
	» a esigere presso il Cassiere » 86	» 64,923. 70	
	Anticipazioni sopra pegno di titoli » 16	» 25,915. —	
	» » di merci » 13	» 125,200. —	» 1,203,008. 87
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0 . . L. 3,050		
	Detta depositata per conto terzi » 100		
	Detta deposit.ª alla Banca Romana » 2,000	L. 293,757. 34	
	Detta dep. alla Banca Nazionale » 2,500		
	Detta a cauzione Esattoria . » 7,350		
	Cartelle del Cred. Fond. della Banca Nazion.	» 181,560. —	
	Obbligazioni di Corpi Morali	» 19,000. —	
	Depositi per cauzione	» 57,056. —	
	» a custodia	» 55,800. —	» 607,173. 34
Crediti diversi	Conti Correnti attivi	L. 350,252. 82	
	Effetti da incassare per conto terzi	» 19,078. 13	
	Fatture di lavoro scontate	» 36,641. 69	
	Canoni d' affitto scontati	» 7,050. 16	» 413,022. 80
Debitori e Creditori diversi	— Saldo a loro debito		» 29,526. 61
Filiali della Banca	» »		» 129,558. 37
Sofferenze	— Effetti in sofferenza		» 4,947. 68
Spese d' impianto	Mobilio, stampe e libri della sede Centrale e Filiali.		» 12,106. 30
	Atti costitutivi e lavori d' impianto ecc.		» 1,660. 35
			L. 2,462,153. 60
Spese del corr. esercizio	— Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)		» 73,158. 27
			L. 2,535,311. 87

CAPITALE SOCIALE

Azioni N. 4623 da Lire 50	L. 231,150. —	
Azionisti per decimi a versare	» 613. 80	
Capitale effettivamente versato.	L. 230,536. 20	
Riserva stabile	» 80,483. 47	
» eventuale per oscillaz.ᵉ valori di proprietà della Banca	» 10,092. 11	L. 321,111. 78

PASSIVO

Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi) Lib. N. 245	L. 263,758. 70	
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi) Lib. » 646	» 165,089. 14	
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0 Lib. » 699	» 834,384. 15	
	Depositi a scadenza fissa	» 114,969. —	» 1,378,200. 99
Valori in Riporto			» 130,000. —
Depositanti per cauzione			» 57,056. —
» **per custodia**			» 55,800. —
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ᵗⁱ Attivi			» 234,700. —
Dividendi in corso ed arretrati			» 6,699. 59
Corrispondenti — Saldo a loro credito in Conto Corrente			» 116,853. 20
Conto Esattoria di Copparo			» 76,443. —
Filiali della Banca			» 10,722. 30
Banca Romana — Fondo pel cambio			» 40,000. —
Fondo di previdenza a favore impiegati della Banca			» 2,842. 88
Risconto Portafoglio e Anticipazioni			» 12,000. —
			L. 2,442,429. 74
Rendite del corr. Eserc.° — Interessi attivi, sconti, provvig. ed utili div. a tutt' oggi (non compresi gl'interessi sui valori pel semestre in corso)			» 92,882. 13
			L. 2,535,311. 87

Consiglieri di turno
MELANDRI GIACOMO — RADICE Cav. LUIGI
ZAINA ALDO

Il Presidente
GATTI-CASAZZA Cav. STEFANO

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere
CAMILLO CANDI

Il Capo Contabile
Rag. UGO TIOCCHI

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
MATTIOLI Rag. GIUSEPPE

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di disporne mediante *Chèques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0/0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al 4 1/4 per 0/0 sino a Lire 3000, con depositi non superiori a Lire* 100 al giorno, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, per somme maggiori con otto giorni di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0/0 fino a due mesi; al 4 1/4 0/0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci e *sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 6 0/0 e fino a sei mesi al 6 1/2 0/0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d' interesse 6 0/0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.